



COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n. **6** del **16 gennaio 2018** della **GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio per il parziale finanziamento finalizzato al restauro e concessione degli edifici 9,10,11,14 e 15 del compendio immobiliare denominato "ex Manifattura Tabacchi". Atto da pubblicare ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett.d) del D. Lgs, 33/2013.

L'anno 2018 il giorno 16 del mese di gennaio nella sala delle adunanze in Venezia - Cà Farsetti, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunita la Giunta comunale.

Presiede il Sindaco Luigi Brugnaro

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Silvia Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione.

Presenti	Assenti			
X		Luigi	BRUGNARO	Sindaco
X		Luciana	COLLE	V.Sindaco, Assessore
	X	Renato	BORASO	Assessore
	X	Massimiliano	DE MARTIN	Assessore
X		Giorgio	D'ESTE	Assessore
X		Paola	MAR	Assessore
X		Paolo	ROMOR	Assessore
X		Simone	VENTURINI	Assessore
X		Francesca	ZACCARIOTTO	Assessore
X		Michele	ZUIN	Assessore

8 2

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi e ne dichiara l'immediata eseguibilità

N. 6 - Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio per il parziale finanziamento finalizzato al restauro e concessione degli edifici 9,10,11,14 e 15 del compendio immobiliare denominato "ex Manifattura Tabacchi". Atto da pubblicare ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett.d) del D. Lgs, 33/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- il Comune di Venezia ha partecipato, con domanda di finanziamento del progetto denominato "Cittadella della Giustizia - 2° lotto", sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente e inviata via PEC il 29 agosto 2016, al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016;

- con DPCM 6 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria degli interventi presentati in esito al sopra citato bando, che vede la Città di Venezia classificata al 113mo posto per un finanziamento complessivo di € 17.173.000,00, di cui € 12.536.000,00 con finanziamento a carico del bando stesso ed € 4.637.000,00 a carico di terzi;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 305 del 5 dicembre 2017 è stata approvata la bozza di convenzione da sottoscrivere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del finanziamento del progetto "Cittadella della Giustizia II lotto" di cui al c.d. Bando Periferie, dando mandato al Sindaco rappresentante legale dell'Ente;

Richiamata la nota pervenuta a mezzo pec ns. pg 246164 del 24 maggio 2017 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Materiali, Beni e Servizi del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Personale e dei servizi, dott. Antonio Mungo con la quale il Ministero conferma la disponibilità al finanziamento della somma di € 4.637.000,00 ;

Vista la bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra Comune, Ministero della Giustizia e Agenzia del Demanio redatta congiuntamente tra i tre Enti e acquisita nella sua forma definitiva il 12.01.2018 prot. 25756 del 15.01.2018;

Considerato che la bozza di protocollo d'intesa contiene e dettaglia gli adempimenti reciproci derivanti dalla compartecipazione del Ministero della Giustizia al finanziamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del compendio immobiliare denominato "ex Manifattura Tabacchi" edifici 9, 10, 11, 14 e 15, da adibirsi a sede del Tribunale Ordinario, che detti adempimenti sono da attuare mediante la stipula di una successiva convenzione riguardante, a seguito della ristrutturazione degli edifici summenzionati, la concessione dell'immobile in comodato gratuito al Ministero della Giustizia per la durata di 99 anni, decorrenti dal giorno della consegna dell'immobile al Ministero della Giustizia, esclusivamente per destinarlo a sede per gli uffici giudiziari di Venezia e l'impegno del Ministero della Giustizia ad accollarsi, successivamente al completamento delle opere di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile;

Ravvisata la necessità di provvedere all'approvazione della citata bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio e di

delegare il Sig. Sindaco alla sua sottoscrizione;

Visti i pareri di regolarità tecnico- amministrativa del Dirigente del Settore Edilizia Comunale e Scolastica e del Direttore della Direzione Finanziaria;

DELIBERA

1. Di approvare la bozza di protocollo d'intesa pervenuto il 05.01.2018 prot.17808 dell'11.01.2018 da stipularsi tra il Ministero della Giustizia, l'Agenzia del demanio ed il Comune di Venezia, allegata al presente atto come parte integrante dello stesso.
2. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso protocollo con il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio.
3. Di individuare quale responsabile designato dal Comune di Venezia per la gestione delle attività, come previsto all'art. 4 della bozza di protocollo d'intesa, l'Ing. Simone Agrondi, Direttore della Direzione Lavori Pubblici .
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. per garantire il rispetto della tempistica stabilita dal DPCM 6 dicembre 2016.

DG 6/2018

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Segretario Generale
SILVIA TERESA ASTERIA

Il Sindaco
LUIGI BRUGNARO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**, con sede in Roma, Via Arenula n. 71, rappresentato dal Sig. Ministro, On. Andrea Orlando

E

Il **COMUNE DI VENEZIA**, con sede in Venezia, S. Marco 4136 rappresentato dal Sig. Sindaco, Dott. Luigi Brugnaro giusta delega della Giunta Comunale con propria delibera n. ---- del prot **(COMPLETARE A CURA DEL COMUNE DI VENEZIA)**

NONCHE'

l'**AGENZIA DEL DEMANIO**, con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore Generale Roberto Reggi di seguito indicati come "le parti"

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia dei procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm. e ii.;

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*", che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del Demanio e del patrimonio e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173 "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137*";

- l'art. 2, da comma 222 a comma 222-*quinquies*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*" concernente il fabbisogno allocativo delle Pubbliche Amministrazioni;

- le disposizioni contenute nella legge 7 agosto 2015, n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni;

- l'art. 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 contenente "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)*" che ha modificato la Legge 24 aprile 1941, n.392, concernente l'organizzazione e le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari;

- l'art. 1 comma 974 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016);

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 1 febbraio 2017 e pubblicato sul sito dell’Agenzia del Demanio, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017;

PREMESSO CHE

- Il Comune di Venezia è proprietario del complesso immobiliare denominato “*ex Manifattura Tabacchi*”, sito in Venezia, S. Croce 423 - pervenuto allo stesso a seguito di contratto rep. 103.910 (n. di raccolta 14.329) del 30.12.1996, registrato il 29.01.1997 al n. 689) - catastalmente identificato come segue: sezione VE foglio 11 particella 5637 per gli edifici 16, 16 *bis*, 5, 6 e 8 e sezione VE foglio 11 particella 5638 per gli edifici 1, 2, 3, 4 - oggetto del primo lotto di intervento - e 9, 10, 11, 14, 15, 7, 12, 13 afferenti al secondo e terzo lotto di intervento;

- il compendio immobiliare, adibito per lungo tempo a manifattura di tabacchi, rappresenta un pregevole esempio di archeologia industriale rivestendo importanza storica e documentale, ed è destinato ad uso uffici giudiziari;

- il compendio in questione, a seguito di un primo intervento di lavori approvati dal Comune nel 2003 che hanno riguardato gli edifici nn. 5, 6, 8, 3 e gli edifici di nuova costruzione denominati 16, 16 *bis*, 1, 2, 4, è stato adibito a sede di Procura della Repubblica, a Uffici del GIP e del GUP, a Tribunale di Sorveglianza, a Tribunale Penale e di quasi tutte le sezioni civili della Corte d'Appello.

- nella città di Venezia è tuttavia necessario individuare con urgenza una soluzione alla questione della sistemazione della sede del Tribunale Ordinario, attualmente in parte allocato presso un immobile di proprietà dello Stato, ritenuto non più adeguato alle esigenze istituzionali della predetta Amministrazione in ragione delle accresciute competenze giudiziarie e del conseguente incremento delle piante organiche;

- a seguito delle verifiche effettuate dall’Agenzia del Demanio ai sensi dell’art. 2, comma 222 e seguenti della legge n. 191/2009 è stata accertata l’indisponibilità di immobili demaniali ovvero inseriti nel Fondo Immobili Pubblici o Fondo Patrimonio Uno idonei ad essere adibiti a nuova sede del predetto Tribunale; il Comune di Venezia si è pertanto reso disponibile - nell’ottica di un più ampio processo di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione dei beni di proprietà pubblica e nell’intento di contribuire attivamente all’individuazione di una idonea soluzione logistica - a mettere a disposizione del Ministero della Giustizia gli ulteriori edifici n. 9, 10, 11, 14 e 15 del compendio ex “*Manifattura Tabacchi*”, previo restauro degli stessi attualmente in stato di degrado;

- il Tribunale Ordinario di Venezia ha ritenuto adeguati alle proprie necessità gli spazi derivanti dal restauro dei suddetti edifici n. 9, 10, 11, 14 e 15 in quanto tale soluzione consentirebbe

l'accorpamento di vari uffici giudiziari in una unica sede, con l'obiettivo di rendere più efficiente e funzionale l'attività degli stessi;

- i lavori di recupero e rifunionalizzazione degli edifici suddetti saranno finanziati, per l'importo di € 12.536.000,00, con i fondi previsti dall'art. 1 comma 974 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal DPCM 25 maggio 2016, riguardante il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate;

- con il DPCM 6 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana la quale include al n. 113, gli interventi proposti dal Comune di Venezia per un importo complessivo di € 12.536.000,00;

- il bando pubblicato in attuazione della citata normativa prevede la compartecipazione alla spesa di soggetti diversi da quello attuatore, per una parte del costo dell'intervento;

- Il Ministero della Giustizia, in ragione dell'interesse all'operazione in questione e in attuazione delle disposizioni previste nel bando pubblicato ai sensi del citato DPCM 25 maggio 2016, con nota prot. DOG n. 246164 del 24 maggio 2017, ha quindi comunicato di essere disponibile a compartecipare alla spesa per l'intervento di restauro e riconversione funzionale degli immobili sopra citati per un importo massimo di € 4.637.000,00;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata in data 27 novembre 2017 ha inviato al Comune di Venezia lo schema di convezione, successivamente approvato da quest'ultimo con Delibera di Giunta Comunale n. 305 del 5.12.2017, ai fini del finanziamento del progetto "*Cittadella della Giustizia - 2° lotto*" di cui al "*Bando periferie*", indetto con DPCM 25 maggio 2016;

- la convenzione fra il Comune di Venezia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento dell'intervento è in corso di perfezionamento e sottoscrizione, come recentemente comunicato al Comune di Venezia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO CHE

- l'operazione in questione consentirà di riqualificare un importante compendio immobiliare pubblico nonché il contesto urbano in cui lo stesso si inserisce favorendo la delocalizzazione e l'accorpamento degli uffici giudiziari, rendendo più agevole l'accesso del servizio da parte dell'utenza;

- il rilascio da parte del Tribunale di Venezia dell'immobile di proprietà dello Stato attualmente occupato consentirà la riconsegna all'Agenzia del Demanio e il riutilizzo dello stesso nell'ambito di operazioni di razionalizzazione riguardanti altre Amministrazioni dello Stato, ovvero l'inserimento in procedure di valorizzazione, nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione degli spazi utilizzati da queste ultime e di contenimento della spesa pubblica;

- l'Agenzia del Demanio - cui è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato - interviene alla sottoscrizione della presente Intesa in ragione delle competenze ad essa attribuite ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 222 e seguenti della citata legge n. 191/2009 e degli adempimenti in tema di razionalizzazione degli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni e di contenimento della spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, al fine di definire i reciproci impegni, nonché di stabilire le modalità di attuazione degli adempimenti, stipulano il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente intesa;

Art. 2 – Oggetto dell'intesa

1. La presente intesa è finalizzata alla rifunzionalizzazione e all'adeguamento di alcuni edifici (nn. 9, 10, 11, 14 e 15), facenti parte del compendio immobiliare denominato “*ex Manifattura Tabacchi*” di proprietà del Comune di Venezia per soddisfare le esigenze istituzionali del Ministero della Giustizia, per conseguire l'obiettivo di generare un concreto e visibile miglioramento dei servizi erogati ai cittadini nonché di potenziare la presenza dello Stato e delle istituzioni democratiche, in un contesto urbano già gravato da condizioni di disagio economico e sociale.

ART. 3 - Impegni delle parti-

1. Il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia si impegnano a dare immediata attuazione alla presente intesa mediante la stipula di una successiva convenzione entro il termine di **6 (sei) mesi**, da parte dei referenti individuati al successivo art. 4.

2. Il Comune di Venezia si impegna a:
finanziare, per un importo complessivo di € 17.173.000,00, ed eseguire, in qualità di soggetto attuatore, l'intervento di ristrutturazione edilizia per il risanamento strutturale ed igienico sanitario degli edifici 9, 10, 11, 14 e 15 del complesso immobiliare citato;
far fronte ad ogni ulteriore onere economico che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione delle opere;

stipulare, secondo i propri ordinamenti, accordi, intese o altre forme di collaborazione con soggetti giuridici pubblici, finalizzati a dare attuazione agli interventi di ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare oppure per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse previste, intestandosi ogni autorizzazione permesso o nulla osta che si rendesse necessario per lo svolgimento di tali attività e funzioni;

rilasciare tutte le autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione degli interventi edilizi necessari sugli edifici suddetti;

concedere in comodato gratuito in favore del Ministero della Giustizia per la durata di 99 anni - decorrenti dal giorno della consegna dell'immobile al Ministero della Giustizia gli edifici di cui alla precedente lettera a), una volta terminati i lavori e dopo il necessario collaudo tecnico e amministrativo, al fine di destinare gli stessi a sede di uffici giudiziari;

3. Il Ministero della Giustizia si impegna a:

a) partecipare alla spesa necessaria all'intervento di ristrutturazione edilizia per il risanamento strutturale ed igienico sanitario degli edifici 9, 10, 11, 14 e 15 del complesso immobiliare citato da adibire a uffici giudiziari, per un importo complessivo massimo di 4.637.000,00, nelle forme che saranno oggetto della convenzione di cui al precedente comma 1;

b) sottoscrivere l'atto di comodato con il quale il Comune concede in uso gratuito per la durata di 99 anni all'Amministrazione della Giustizia gli edifici di cui alla precedente lettera a) per essere destinati ad Uffici giudiziari;

c) farsi carico, successivamente alla consegna in comodato degli edifici, degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;

d) riconsegnare all'Agenzia del Demanio l'immobile di proprietà statale sito in **Venezia a Rialto, S. Polo 119**, attualmente utilizzato quale sede del Tribunale ordinario di Venezia;

4. L'Agenzia del Demanio si impegna a:

a) porre in essere, per quanto di competenza, gli adempimenti previsti ai sensi delle disposizioni normative vigenti in materia di razionalizzazione delle sedi degli uffici pubblici di cui all'art. 2, commi 222 e 222 *bis* della legge 191/2009 e s.m.i.;

b) riprendere in consegna dal Ministero della Giustizia l'immobile di proprietà dello Stato sito in **Venezia a Rialto, San Polo 119**, attualmente utilizzato quale sede del Tribunale ordinario di Venezia al fine di inserirlo in successive operazioni di razionalizzazione, ovvero di valorizzazione, nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione degli spazi utilizzati da Amministrazioni statali e di contenimento della spesa pubblica.

Art. 4 – Referenti

I responsabili designati dalle parti per la gestione delle attività oggetto della presente intesa sono:

Per il Ministero della Giustizia:

Il Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Per il Comune di Venezia:

Il Direttore della Direzione Lavori Pubblici.

Art. 5 – Attività speciali

Qualora siano individuate dalle parti stipulanti “*attività speciali*” non previste nel programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, dette “*attività*” potranno essere inserite in appositi atti aggiuntivi alla convenzione di cui all'art. 3, previa autorizzazione da parte dei rispettivi organi politici deliberanti.

Negli atti aggiuntivi di cui al comma 1 sono, altresì, disciplinate le modalità, i metodi per l'attuazione delle “*attività speciali*” nonché le necessarie risorse economico – finanziarie in essi individuate che saranno comunque poste a carico del comune e rinvenienti anche dagli eventuali ribassi d'asta.

Art. 6 – Risultati

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata col presente protocollo d'intesa.

Art. 7- Durata. Modifiche e integrazioni

1. La presente Intesa ha durata di **anni 4 (quattro)**, a decorrere dalla sua sottoscrizione ed eventuali proroghe, modifiche ed integrazioni alla stessa potranno essere effettuate in forma scritta previa intesa tra le Parti.

2. Per quanto non specificatamente previsto nel presente protocollo d'intesa si rinvia alla normativa vigente.

Articolo 8 Controversie

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione bonaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Ministero della giustizia

Il Comune di Venezia

L' Agenzia del Demanio

CITTA' DI
VENEZIA



Comune di Venezia

Venezia, 16 gennaio 2018

PD 2018/7 del 11 gennaio 2018

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio per il parziale finanziamento finalizzato al restauro e concessione degli edifici 9,10,11,14 e 15 del compendio immobiliare denominato "ex Manifattura Tabacchi". Atto da pubblicare ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett.d) del D. Lgs, 33/2013.

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente competente;

Considerato che l'intervento di € 17.173.070,00 è inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2018-2020 - annualità 2018 - allegato al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 21/12/2017 e risulta finanziato:

- per € 12.536.000,00 con contributo dello Stato - Bando Periferie

- per € 4.637.070,00 con contributo dello Stato - Ministero della Giustizia

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
NICOLA NARDIN

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici

Venezia, 16 gennaio 2018

PD 2018/7 del 11 gennaio 2018

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio per il parziale finanziamento finalizzato al restauro e concessione degli edifici 9,10,11,14 e 15 del compendio immobiliare denominato "ex Manifattura Tabacchi". Atto da pubblicare ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett.d) del D. Lgs, 33/2013.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE
SILVIA LORETO